



### Casa Dessy Via Gramsci 79

5

La casa padronale di via Gramsci apparteneva alla famiglia Dessy. La sua costruzione risale per la parte esterna al 1905/1906, mentre la parte interna è più antica. In seguito all'acquisizione da parte del Comune, ha subito diverse ristrutturazioni che l'hanno in parte riportata al suo antico splendore.



### Museo Etnografico dell'abbigliamento tradizionale Casa Ligas-Uda. Via G. Verdi 20

6

Il museo Ligas offre al visitatore un viaggio nel tempo nella Settimo di fine '800 attraverso una esposizione di abiti (da gala, da lutto giornalieri e da lavoro) e di gioielli dell'antica tradizione settemese. Uno spaccato realistico di vita quotidiana è ospitato in una delle 5 sale espositive che lo costituiscono, il tutto in un ambiente moderno, ma sempre sensibile alla tradizione. Il museo è un omaggio a due giovani fidanzati, Domenico Ligas e Teresa Uda, che intorno al 1958 decisero di fare delle ricerche su usi e costumi di Settimo San Pietro, intervistando persone che ancora indossavano quotidianamente l'abito tradizionale. Le testimonianze raccolte oralmente, accompagnate da foto, cartoline e riviste, consentirono il recupero fisico dei costumi originali, consentendo di creare la famosa collezione Ligas.

Il museo "Casa Ligas Uda" è un museo etnografico privato, che custodisce una collezione di abiti tradizionali originali rappresentativi di Settimo San Pietro, datati dalla metà del 1800 e inizio 1900, e una raccolta di oggetti della civiltà contadina del Campidano di Cagliari. Si tratta dell'unico museo etnografico in Sardegna che custodisce un'eccezionale collezione costituita da tutti gli abiti originali finora noti, di un'unica comunità, Settimo San Pietro, tutelata dalla Soprintendenza ABAP di Cagliari.



### Domus de Janas: S'acua de is Dolus c/o chiesa campestre di San Pietro (via Bia Dei Monti)

7

La domus de Janas, nota con il nome di S'acua de is dolus, ubicata nei pressi della chiesa campestre di San Pietro, risale al Neolitico Recente (fine del IV-prima metà del III millennio a.C.), ed è ad oggi una delle più antiche testimonianze archeologiche note nel territorio di Settimo San Pietro. La tomba è costituita da una piccola grotta artificiale scavata nella tenera pietra locale, accessibile da una piccola apertura pseudo-quadrangolare che ospitava in origine un elemento di chiusura e che introduce prima a una breve anticamera e poi alla camera sepolcrale più interna.

A causa di infiltrazioni d'acqua piovana e provenienti da una sorgente sotterranea, probabilmente fin dall'antichità, si rese necessario scavare davanti all'ingresso un piccolo canale per far defluire l'acqua all'esterno. La tradizione popolare racconta che quest'acqua, oltre a essere potabile, avesse proprietà miracolose in grado di sanare tutti i dolori: da qui il nome S'acua de is dolus, ossia "l'acqua che lenisce i dolori".



### Chiesa di San Pietro in Vincoli Via Bia Dei Monti

8

Si tratta di una Chiesa campestre edificata dai monaci Vittorini di Marsiglia nel 13° secolo, in stile romanico e ricostruita successivamente in forme gotiche. La chiesa rispecchia come tipico esempio quello della chiesa campestre; il suo impianto planimetrico è a schema rettangolare con abside posteriore.



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



## SETTIMO SAN PIETRO 17/18 maggio 2025



**monumentiaperti**  
Spazi per i sogni



## MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

grafico: Daniele Paris - foto: Archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - stampa: Artigrafiche Pisano, Cagliari

- |  |   |   |  |   |  |   |  |  |
|--|---|---|--|---|--|---|--|--|
| <b>3/4 MAGGIO</b><br>Aritzo<br>Arzachena<br>Sassari<br>Tortolì | <b>10/11 MAGGIO</b><br>Alghero<br>Benevento<br>Carbonia<br>Dorgali<br>Escalaplano<br>Gonnosfanadiga<br>Lunamatrona<br>(solo domenica 11)<br>Ovodda<br>(solo domenica 11)<br>Pabillonis<br>Ploaghe<br>Quartu Sant'Elena<br>Samassi<br>San Gavino Monreale<br>Sanluri<br>(solo domenica 11)<br>Sestu<br>Terralba<br>Villasimius | <b>17/18 MAGGIO</b><br>Arbus<br>Cagliari<br>Calangianus<br>Cerreto Sannita<br>Chieti<br>Golfo Aranci<br>Guspini<br>Iglesias<br>Pergola<br>Porto Torres<br>Sant'Antioco<br>Sardara<br>Settimo San Pietro<br>Trieli | <b>24/25 MAGGIO</b><br>Assemini<br>Bosa<br>Carloforte<br>Chiamomanti<br>(solo domenica 25)<br>Cosenza<br>Cuglieri<br>Istrie<br>Monteleone Rocca Doria<br>Nuxis<br>Ossi<br>Quiliano<br>Selargius<br>Simala<br>Sini<br>Stintino<br>Roma (anche venerdì 23) | <b>31 MAG / 1 GIUGNO</b><br>Arduli<br>Genuri<br>Gonnostramatzia<br>(solo domenica 1 giugno)<br>Mogoro<br>Oristano<br>Oschiri<br>Padria<br>Pula<br>Sarroch<br>Segariu<br>Sorradille<br>Tertenia<br>Tulii<br>Villacidro<br>Villaputzu | <b>11/12 OTTOBRE</b><br>Frosolone<br>Latronico<br>Neoneli<br>Siddi<br>Siracusa | <b>25/26 OTTOBRE</b><br>Montefano<br>Ozieri<br>Trieste<br>Vado Ligure<br>Volano | <b>18/19 OTTOBRE</b><br>Capoterra<br>Ferrara<br>Mantova<br>Palermo<br>Savona<br>Torino<br>Trevise<br>Venezia | <b>8/9 NOVEMBRE</b><br>Bitonto<br>Campi Bisenzio |
|--|---|---|--|---|--|---|--|--|



### Chiesa campestre di San Giovanni Via della Scienza

9

La chiesa campestre di San Giovanni Battista si trova nelle campagne setimesi a poco più di un chilometro dal paese e costituisce il fulcro di un'estesa area archeologica ricca di testimonianze di età antica. L'edificio, risalente al XII-XIII secolo, è di impianto romanico e mostra una facciata quadrangolare sovrastata da un campanile a vela; ha pianta rettangolare allungata, anticipata da un ampio narcece e divisa in tre navate da una serie di colonne di spolio. In ottimo stato di conservazione, la chiesa è prevalentemente dedicata alle celebrazioni in onore di San Giovanni, che si svolgono nel mese di giugno.

La vasta area pianeggiante, che circonda l'edificio religioso, si caratterizza per la presenza di numerose testimonianze archeologiche insediative e funerarie che coprono un arco temporale molto ampio, dalla Preistoria alla tarda Età Romana. Tra queste, le tracce di numerose capanne pertinenti ad un villaggio nuragico, al quale è seguito un ampio insediamento punico e poi romano. In relazione a quest'ultima fase, ricordiamo l'importante mosaico, attualmente non visitabile, scoperto nel 1996 durante lavori di piantumazione eseguiti all'interno del parco della chiesa. Il tappeto musivo, particolarmente esteso, risale al V-VI sec. d.C., si compone di numerosi ed elaborati motivi decorativi e testimonia l'esistenza nel sito di un edificio residenziale di rilievo, oggetto nel tempo di numerose campagne di scavi archeologici, i cui risultati sono tuttora oggetto di studio.

## SETTIMO SAN PIETRO

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) #monumentiaperti2025

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose.

È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso

### Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 2, 3, 5  
Monumenti parzialmente accessibili: 4, 6, 8, 9  
Monumenti non accessibili: 1, 7



SCARICA L'APP  
MONUMENTI APERTI



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Finanziamento  
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS  
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023  
**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI  
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migrazione



[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

**5x1000** Monumenti Aperti  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"





**Pozzo Sacro**  
Loc. Cuccuru Nuraxi – pressi campo sportivo

Sulla collina di Cuccuru Nuraxi si trova un pozzo sacro, unico nel suo genere, realizzato verso la fine dell'età del Bronzo. A renderlo originale è innanzitutto la collocazione a un'altezza molto superiore rispetto alla falda acquifera. La canna cilindrica, foderata da filari di pietre, attraversa infatti quasi per intero la collina sulla quale sorge il pozzo. Scendendo per una profondità di 12 metri si innesta in uno stretto sifone scavato direttamente nella roccia, che scende per altri 10 metri. Altro elemento di originalità è il fatto che la scalinata di accesso non termina direttamente sul pozzo, ma immette in una tholos ipogea. Nel pavimento della camera si apre il pozzo vero e proprio, circondato da una ghiera circolare monolitica.



**Centro di sperimentazione didattica e divulgativa Arca del tempo**  
Via Alagon 36

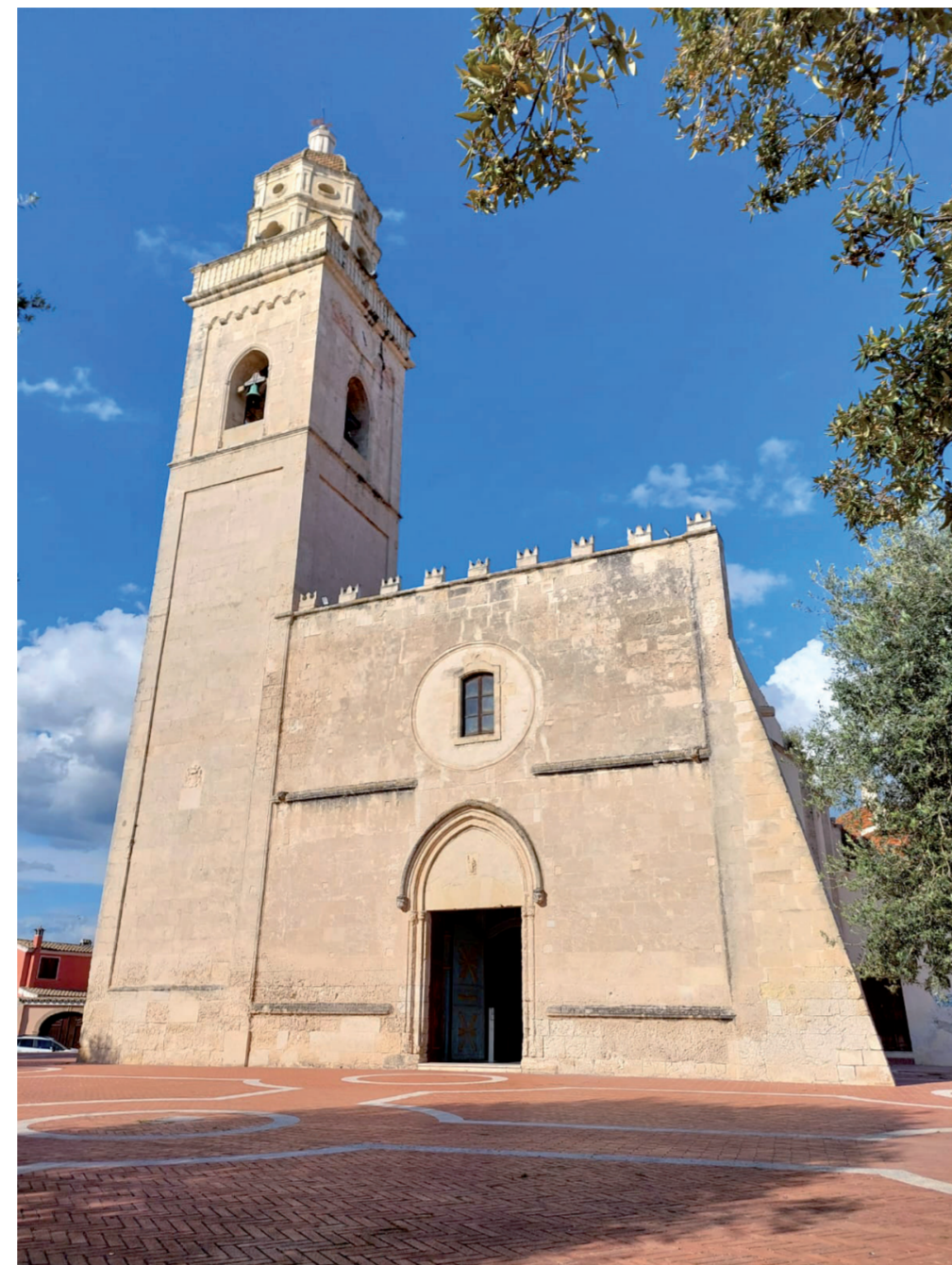
La particolare struttura dell'Arca del tempo sorge nel Parco archeologico di Cuccuru Nuraxi e consente un emozionante viaggio virtuale lungo il tempo, dalla Preistoria ai giorni nostri, attraverso ricostruzioni di paesaggi e monumenti riguardanti non solo il territorio di Settimo San Pietro ma tutta l'area vasta di Cagliari. L'innovativo progetto iniziale, che prevedeva la restituzione tridimensionale del pozzo sacro di Cuccuru Nuraxi, dato l'altissimo potenziale scientifico, fu esteso a tutto il paesaggio percepibile nel cerchio d'orizzonte della som-

mità dell'omonimo colle, ricostruito grazie all'analisi delle sue componenti ambientali e antropiche note per le diverse fasi della sua storia. A questo sono stati aggiunti in seguito altri monumenti e paesaggi visibili da altri punti di vista, come la Sella del Diavolo, il forte di Sant'Ignazio, Monte Urpinu, la torre di San Pancrazio. Ogni paesaggio proposto è stato ricostruito così come poteva essere visto dalle comunità umane del periodo neolitico, nuragico, fenicio-punico, romano, giudicale, spagnolo e piemontese, in un avvincente viaggio virtuale spaziale e temporale. Per l'occasione sarà possibile ammirare la collezione di reperti archeologici, "Carlo Desogus", recentemente donata al comune di Settimo San Pietro.



**Casa Baldussi**  
Via Garibaldi 25

Il territorio di Settimo è ancora caratterizzato dalla presenza di un importante patrimonio abitativo tradizionale. Domina la casa a corte, con il portale d'accesso che introduce alla grande corte delimitata dai magazzini, i ricoveri per gli animali, lo spazio per il forno e la casa d'abitazione protetta dal loggiato (lolla). Casa Baldussi, già Casa Pilleri, in via Garibaldi, è attualmente abitata. Divisa in due parti per motivi ereditari, è stata riunita e recuperata mantenendo le caratteristiche architettoniche originali, riutilizzando materiali da costruzione tradizionali o da bioedilizia.

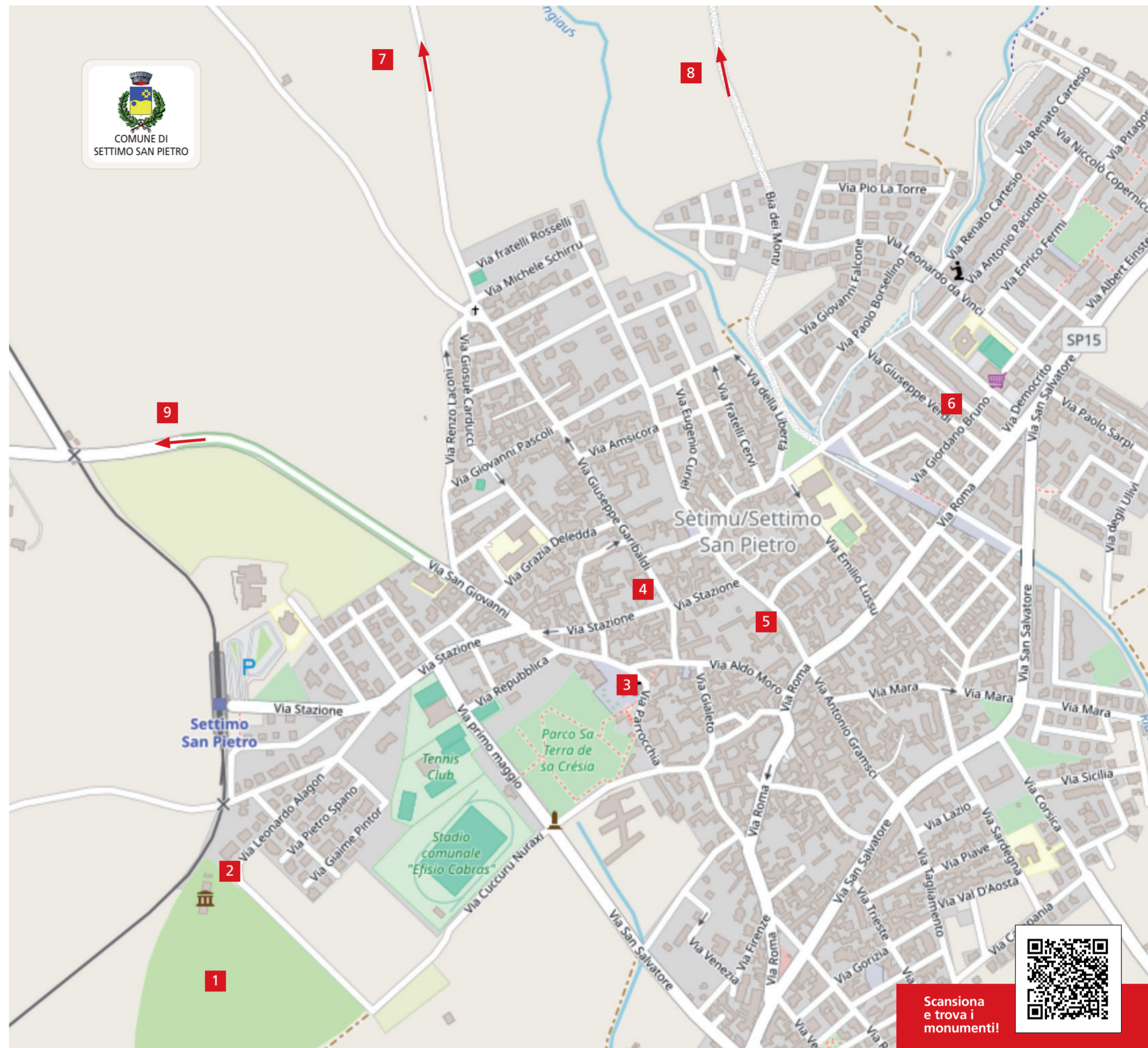


**Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo**  
Via Aldo Moro 41

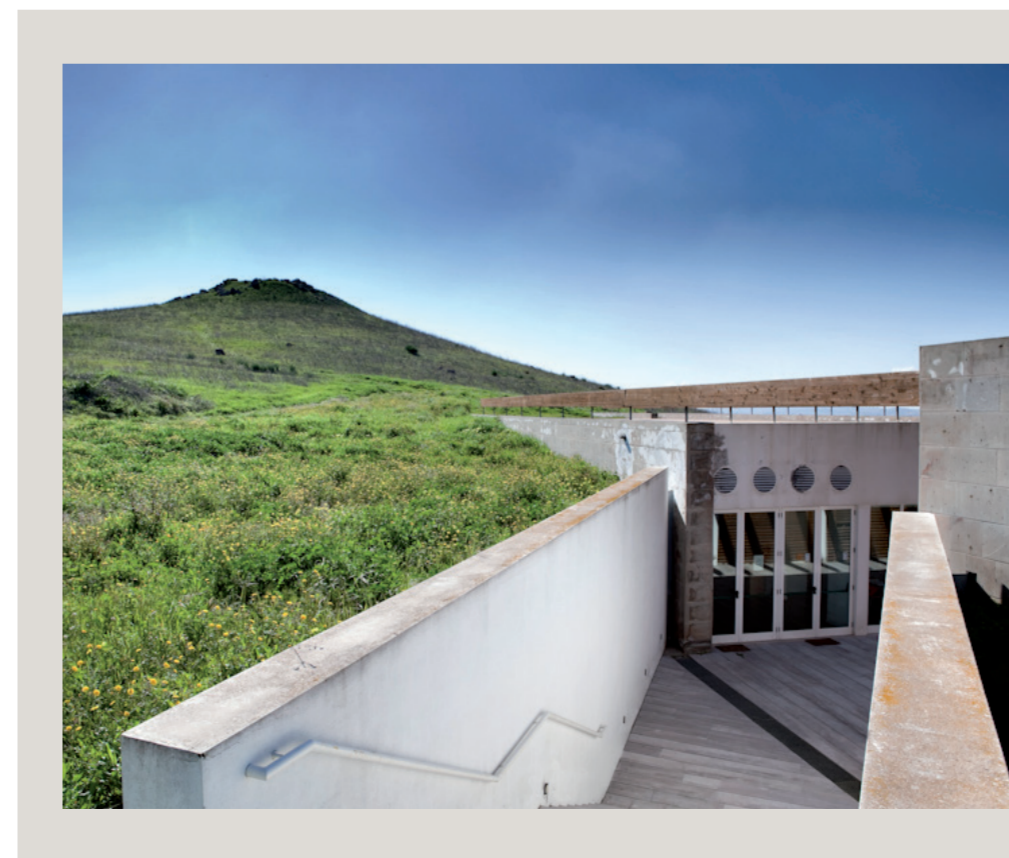
La Parrocchia di Settimo San Pietro, ad alcuni nota come chiesa di San Pietro Apostolo, ma intitolata a San Giovanni Battista, è un bell'esempio di architettura gotica di importazione iberico catalana con rimaneggiamenti di epoche diverse. La consacrazione dell'altare maggiore risale al 1° luglio 1442 ed è quindi, insieme alla chiesa di San Giacomo in Cagliari, tra i più antichi edifici catalani. Il monumento presenta un'aula a pianta rettangolare, con una navata unica suddivisa in cinque campate tramite arcate ogivali, mentre il presbitero di forma quadrangolare, mostra una volta a crociera stellata. Ai lati dell'edificio si aprono alcune cappelle tra le quali la prima sulla sinistra, particolarmente pregevole, è quella del Battistero.

Quest'ultimo, risalente al XVII secolo, è in stile tardo-gotico e vi si accede tramite un arco ribassato, alla base del quale sono collocati due leoni stilofori, originariamente custoditi nella non lontana chiesa di San Giovanni Battista. Una seconda cappella ha, come il presbitero, volta stellata mentre altre due, sormontate da una cupola sono in stile barocco. Nella facciata piana merlata con portale architravato sormontato da un arco ogivale, una finestra sostituisce il rosone ora murato. Il campanile, considerato il più alto del Campidano, progettato nel 1627 dall'architetto Simone Montanacho, ha base quadrata e grandi finestre archiacute, ornato da archetti pensili trilobati in stile romanico-gotico, e termina con un tamburo.

# SETTIMO SAN PIETRO - 17/18 maggio 2025



Scansiona e trova i monumenti!



## Settimo San Pietro: storia e territorio

Settimo con i suoi oltre 7000 abitanti si trova su un terrazzo alluvionale che si affaccia nel Campidano di Cagliari. Il territorio conserva numerose testimonianze di insediamenti dell'età neolitica come il complesso nuragico di "Cuccuru Nuraxi". Particolarmente interessante il centro storico che conserva numerose costruzioni in mattoni crudi. (dal sito Comunas) Potete visionare alcune caratteristiche architettoniche del territorio suddivise tra chiese e case campidanesi. Le case risalenti al secolo scorso generalmente si presentano esternamente con un portale d'ingresso ad arco adornato con fregi artistici oppure con le iniziali del padrone di casa. All'interno compaiono la stalla, la cantina, il portico e il cortile, dove si trovano piante di agrumi e l'immane pozzo. L'edificio principale costruito su due piani è realizzato con una struttura portante in mattoni di fango e pilastri in mattoni laterizi pieni. L'elemento architettonico caratteristico è il loggiato, meglio noto come "sa lolla", destinato ad aprire

la via a tutte le stanze interne della casa. La copertura di quest'ultimo ambiente è realizzata con orditura lignea costituita da travi originali ed incanniccato, le cui canne sono legate singolarmente con spago vegetale a "sa canna maista" che corre nell'interasse de "is crabiolas". Nelle abitazioni dei più agiati era presente anche "sa mola", la macina per il grano. A Settimo San Pietro il nucleo più antico è poco alterato nei propri caratteri ambientali: le cortine murarie ai due lati dei percorsi principali sono ritagliate ritmicamente dai portali d'ingresso alla corte. Le strutture portanti delle abitazioni sono realizzate in landiri e conci irregolari di pietra arenaria a vista. Le lolle, con archi a tutto sesto, sono in muratura e architrave in legno di ginepro.